Concorso **RIPAM 2293** posti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO/MEF/ MINISTERO DELL'INTERNO
MIC/AVVOCATURA DELLO STATO

1250

(cod AMM)
operatore amministrativo/
assistente amministrativo/
assistente amministrativo
gestionale

MANUALE COMPLETO + QUIZ

per la prova **SCRITTA UNICA**

NLD
CONCORSI

SOMMARIO

PARTE I – ELEMENTI DIRITTO AMMINISTRATIVO

CAPITOLO 1 - NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	3
1. La nozione di pubblica amministrazione.	3
2. I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.	3
2.1. Il principio di legalità.	3
2.2. Il principio di buon andamento.	5
2.3. Il principio di imparzialità della P.A.	5
2.4. I principi di pubblicità e trasparenza.	6
2.5. I principi europei.	8
2.5.1. Il principio del legittimo affidamento.	9
2.5.2. Il principio di proporzionalità.	9
2.5.3. Il principio del giusto procedimento.	9
3. L'attività politica e l'attività amministrativa.	10
4. Gli atti politici.	11
5. Gli atti di alta amministrazione.	12
6. Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni.	12
CAPITOLO 2 - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE	14
1. Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento.	14
2. Il diritto soggettivo.	14
3. L'interesse legittimo.	15
4. La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.	15
5. Interessi semplici e interessi di fatto.	16
6. Interessi collettivi e interessi diffusi.	17
7. L'azione di classe (class action).	18
7.1. La class action contro la Pubblica Amministrazione.	18
CAPITOLO 3 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO	20
1. Modello costituzionale.	20
2. L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A.	20
3. Il modello ministeriale	21
4. Il modello dell'ente pubblico	22
5. Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente	22
6. Il modello delle società a partecipazione pubblica	23
6.1. Natura giuridica	23
6.2. La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016)	24
7. I soggetti pubblici di matrice europea	24
7.1. Organismi di diritto pubblico	24
7.2. Imprese pubbliche	25
7.3. Soggetti in house	25

CAPITOLO 4 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO	27
1. Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	27
2. L'attività discrezionale e vincolata.	28
3. Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	28
3.1. La discrezionalità tecnica.	29
4. L'atto amministrativo.	33
5. I pareri.	33
6. Il provvedimento amministrativo.	34
6.1. Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	35
6.2. La forma del provvedimento amministrativo.	36
6.3. La struttura del provvedimento amministrativo.	36
6.4. La motivazione del provvedimento amministrativo.	37
6.5. L'efficacia del provvedimento amministrativo.	38
CAPITOLO 5 - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	40
1. Il procedimento amministrativo.	40
2. Le fasi del procedimento amministrativo.	40
2.1. La fase dell'iniziativa.	41
2.2. La fase istruttoria.	41
2.3. La fase decisoria.	41
2.4. La fase integrativa dell'efficacia.	42
3. I termini di conclusione del procedimento.	42
3.1. Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	43
3.2. Il silenzio della P.A.	44
4. Il responsabile del procedimento.	44
5. La partecipazione al procedimento amministrativo.	45
6. La comunicazione di avvio del procedimento.	46
6.1. Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	46
6.2. Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	47
7. Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	47
8. Il preavviso di rigetto.	47
9. L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	48
A SCHEMA DI RIPASSO - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	51
A SCHEMA DI RIPASSO - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI PA	56
CAPITOLO 6 - LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO	66
1. I profili patologici dell'atto amministrativo.	66
2. L'invalidità dell'atto amministrativo.	66
3. La nullità.	67
4. L'annullabilità.	68
5. I vizi non invalidanti.	69
6. I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	69
6.1. Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	70
6.2. Il riesame con esito conservativo.	71

CAPITOLO 7 - I CONTROLLI	74
1. Nozione	74
2. I controlli amministrativi	74
3. I controlli sugli atti	74
4. I controlli sugli organi	75
5. Il controllo di gestione	75
5.1. Il controllo interno di gestione	75
5.2. Il controllo esterno sulla gestione.	76
6. Il ruolo della Corte dei Conti.	76
CAPITOLO 8 - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.	78
1. La responsabilità: nozione generale	78
2. La responsabilità della P.A. nella Costituzione	78
3. La natura della responsabilità della P.A.	79
3.1. Responsabilità extracontrattuale.	79
3.2. Responsabilità contrattuale.	79
3.3. Responsabilità precontrattuale.	79
3.4. Responsabilità sui generis.	79
4. Le tecniche risarcitorie	79
5. La responsabilità del pubblico dipendente	80
5.1. Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa	80
5.2. Tipologie di danno erariale	81
CAPITOLO 9 - LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	83
1. La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi	83
2. Le tipologie di ricorsi amministrativi	83
3. La tutela giurisdizionale	84
4. La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario	84
5. La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo	85
5.1. Organi della giustizia amministrativa.	85
5.2. Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	85
5.3. Le azioni esperibili innanzi al G.A.	86
CAPITOLO 10 - L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	87
1. L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	87
2. L'Agenda digitale.	88
3. Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	91
4. Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	92
5. P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	94
6. Gli strumenti della P.A. digitale.	95
6.1. In particolare: la posta elettronica certificata.	96
6.2. In particolare: la carta di identità elettronica.	96

CAPITOLO 11 - LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI	98
1. La capacità di diritto privato della P.A.	98
2. Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	98
3. I contratti atipici.	99
4. Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	100
5. La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	101
5.1. Il ruolo del Codice dei Contratti pubblici: le linee guida e il regolamento unico di attuazione a seguito delle modifiche del d.l. sblocca cantieri	102
6. I contratti pubblici: le species.	103
7. La rilevanza delle soglie: i contratti sopra e sottosoglia.	105
7.1. Le novità introdotte dal d.l. n. 76/2020 e dal d.l. n. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni)	106
8. Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	107
9. Il procedimento ad evidenza pubblica.	107
10. La deliberazione a contrarre.	108
11. Il bando di gara.	108
12. L'impugnazione delle clausole del bando.	109
13. La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	111
14. I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	116
14.1. diversi meccanismi di affidamento.	117
14.1.1. L'accordo quadro.	117
14.1.2. I sistemi dinamici di acquisizione, elettronica.	117
14.1.3. L'asta elettronica.	117
14.1.4. Il dialogo competitivo.	118
15. Il partenariato pubblico privato.	118
15.1. Il project financing.	119
16. La selezione delle offerte: i criteri di aggiudicazione, le novità introdotte dal d.lgs. n. 50 del 2016.	119
17. Le offerte anomale.	120
18. L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	121
19. Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	126
20. Rimedi giurisdizionali.	127
SCHEMA DI RIPASSO - CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI	134
20 QUIZ FACILI	161
RISPOSTE	164
20 QUIZ INTERMEDI	165
RISPOSTE	168
20 QUIZ DIFFICILI	169
RISPOSTE	172
PARTE II - ELEMENTI DI DIRITTO PENALE	
PARTE GENERALE	
PARTE I - LA LEGGE PENALE	175
CAPITOLO 1 - IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI	175
1. Il principio di legalità: <i>nullum crimen sine lege</i> .	175

2.	Riserva di legge. Natura “assoluta” o “relativa”.	176
3.	Norme penali in bianco.	176
4.	Le fonti del diritto penale.	177
4.1.	Riserva di legge e potestà legislativa regionale.	177
4.2.	Riserva di legge e normativa dell’unione europea.	177
4.3.	Diritto penale e consuetudine.	178
4.4.	Riserva di legge e compatibilità delle sentenze costituzionali in <i>malam partem</i> .	178
5.	Il principio di determinatezza.	179
6.	Il divieto di analogia in materia penale.	179
CAPITOLO 2 - L’EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NEL TEMPO		182
1.	La successione di leggi penali nel tempo.	182
1.1.	La disciplina codicistica: l’art. 2 c.p.	182
1.2.	La successione di leggi per le misure di sicurezza.	183
2.	Il principio di irretroattività delle norme penali sfavorevoli: fondamento costituzionale e ratio.	183
3.	Il principio di retroattività della legge favorevole: il suo rango.	183
4.	I problemi interpretativi posti dalla disciplina ex art. 2 c.p.	183
4.1.	I criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitione</i> .	184
4.2.	Specialità per specificazione e specialità per aggiunta.	184
4.3.	L’individuazione della norma più favorevole.	185
4.4.	La successione mediata di norme penali.	185
5.	L’ambito applicativo dell’art. 2 c.p.: leggi eccezionali e temporanee; decreti-legge non convertiti o convertiti con modificazioni.	185
6.	L’efficacia temporale delle leggi dichiarate incostituzionali.	186
7.	La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i> .	187
8.	L’individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> .	187
CAPITOLO 3 - L’EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NELLO SPAZIO		190
1.	Il criterio di territorialità: nozione e limiti.	190
1.1.	Deroghe al principio di territorialità.	190
2.	Il luogo del commesso reato.	191
3.	Il riconoscimento delle sentenze straniere.	192
4.	L’estradiizione.	192
CAPITOLO 4 - LIMITI PERSONALI ALL’EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE		195
1.	L’obbligatorietà della legge penale.	195
2.	Le immunità.	195
2.1.	Le immunità previste dal diritto pubblico interno.	196
2.2.	Le immunità previste dal diritto internazionale.	196
3.	Natura giuridica delle immunità.	197
PARTE II IL REATO		199
CAPITOLO 1 - LA STRUTTURA DEL REATO		199
SEZIONE I - LA STRUTTURA DEL REATO		199

SOMMARIO

1.	Nozione e categorie di reato.	199
2.	Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi.	199
3.	L'oggetto del reato.	200
	SEZIONE II - I SOGGETTI DEL REATO	202
1.	Il soggetto passivo del reato.	202
1.1.	Il danneggiato dal reato.	202
2.	La persona fisica come soggetto attivo del reato.	202
3.	La responsabilità da reato degli enti.	203
	SEZIONE III IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ	206
1.	La condotta.	206
2.	L'azione.	207
3.	L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri.	207
3.1.	I reati omissivi impropri: la clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p. Criteri di identificazione della posizione di garanzia.	208
3.2.	La delega di funzioni.	209
4.	L'evento.	210
5.	Presupposti della condotta.	210
6.	Le condizioni obiettive di punibilità.	210
	SEZIONE IV - IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ	214
1.	Il rapporto di causalità: generalità e disciplina.	214
2.	La teoria della condicio sine qua non: ricostruzione e limiti.	214
3.	L'accertamento del nesso causale: sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura.	215
4.	Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il nesso causale.	216
4.1.	Teorie concorrenti con la teoria della condicio sine qua non.	216
4.2.	L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.	217
5.	La causalità omissiva.	217
	SEZIONE V - IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ	220
1.	Il principio di offensività: ratio e fondamento.	220
1.1.	La duplice accezione del principio: l'offensività in astratto ed in concreto.	220
2.	Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: reati di danno e di pericolo.	221
2.1.	Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: ulteriori applicazioni giurisprudenziali.	221
3.	Il reato impossibile.	222
4.	Il reato putativo.	222
	SEZIONE VI - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO	224
1.	Nozione e fondamento, inquadramento dogmatico.	224
2.	La disciplina.	225
3.	Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze.	225
3.1.	L'eccesso colposo.	226
4.	Il consenso dell'avente diritto.	228
5.	Esercizio del diritto.	229
6.	L'adempimento del dovere.	229
7.	La legittima difesa.	230
7.1.	La legittima difesa domiciliare.	231
8.	L'uso legittimo delle armi.	233
9.	Lo stato di necessità.	234
10.	Le scriminanti tacite.	235

SEZIONE VII - IL PRINCIPIO DELLA RISERVA DI CODICE	238
CAPITOLO 2 - L'ELEMENTO SOGGETTIVO	239
SEZIONE I - LA COLPEVOLEZZA E L'IMPUTABILITÀ	239
1. Il principio di colpevolezza.	239
2. Fondamento costituzionale: il principio della responsabilità personale.	239
3. La c.d. <i>suitas</i> della condotta.	240
3.1. L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.	240
4. L'imputabilità: nozione, fondamento e rapporti con la colpevolezza.	240
5. Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità.	241
5.1. La minore età.	241
5.2. L'infermità di mente.	242
5.3. L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti.	243
5.4. Il sordomutismo.	244
6. Determinazione in altri dello stato di incapacità. Art. 86 c.p.	245
7. L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>).	245
SEZIONE II - IL DOLO	248
1. Nozione e struttura, oggetto del dolo.	248
2. Forme del dolo.	248
2.1. Le gradazioni del dolo. Dolo intenzionale, diretto ed eventuale.	249
3. L'accertamento del dolo.	250
SEZIONE III - LA COLPA	253
1. Nozione e struttura.	253
2. La violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica.	253
3. Specie di colpa.	254
4. La dosimetria nella colpa: l'agente modello nel reato colposo.	254
4.1. Colpa comune e colpa professionale.	255
5. La c.d. causalità della colpa.	255
SEZIONE IV - LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA	257
1. La responsabilità oggettiva in generale.	257
2. La preterintenzione.	257
3. I reati aggravati dall'evento.	258
4. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.).	259
5. I reati commessi a mezzo stampa.	259
SEZIONE V - LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA	262
1. Le cause di esclusione della colpevolezza in generale.	262
2. Caso fortuito e forza maggiore. Art. 45 c.p.	262
3. Il costringimento fisico. Art. 46 c.p.	262
4. L'errore.	263
4.1. Errore sul precetto ed errore sul fatto.	263
4.2. L'errore sulla legge extrapenale.	264
4.3. L'errore determinato dall'altrui inganno.	264
5. Il reato aberrante.	265
5.1. L' <i>aberratio ictus</i> .	265
5.2. L' <i>aberratio delicti</i> .	266
5.3. L' <i>aberratio causae</i> .	267
CAPITOLO 3 - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO	269

SOMMARIO

SEZIONE I - LE CIRCOSTANZE DEL REATO	269
1. Le circostanze: nozione e funzione; distinzione dagli elementi costitutivi del reato.	269
2. La classificazione delle circostanze.	269
3. Il regime di imputazione delle circostanze.	270
4. Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.	272
5. Le aggravanti comuni.	274
5.1. La recidiva.	278
6. Le aggravanti speciali.	279
7. Le attenuanti comuni.	280
8. Le attenuanti generiche.	281
SCHEMA DI RIEPILOGO - CIRCOSTANZE	284
SCHEMA DI RIPASSO - CIRCOSTANZE ATTENUANTI E AGGRAVANTI	285
A SEZIONE II - CONSUMAZIONE E TENTATIVO	287
1. La consumazione del reato: le fasi dell'iter criminis.	287
1.1. L'iter criminis in relazione ai reati di durata.	287
2. Il delitto tentato: fondamento e requisiti.	288
3. Desistenza e recesso attivo.	289
SCHEMA DI RIEPILOGO - CONSUMAZIONE E TENTATIVO	292
SEZIONE III - UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI	293
1. Il concorso di reati.	293
1.1. Il concorso materiale di reati.	293
1.2. Il concorso formale di reati.	294
2. Il concorso apparente di norme.	295
2.1. Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consumazione o assorbimento.	295
3. Il reato progressivo, la progressione criminosa, ante factum e post factum non punibili.	297
4. Il reato complesso.	299
5. Il reato continuato: ratio e struttura. Il medesimo disegno criminoso.	299
5.1. Disciplina e natura giuridica del reato continuato.	300
SCHEMA DI RIEPILOGO - UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI	304
SEZIONE IV - IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO	305
1. Il concorso di persone: nozione e fondamento, elementi costitutivi.	305
1.1. L'elemento oggettivo.	306
1.2. L'elemento soggettivo.	307
2. L'omissione nel concorso di persone.	308
3. La cooperazione colposa.	308
4. Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.).	309
5. Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.).	310
6. Le circostanze nel concorso di persone.	310
7. I reati a concorso necessario.	311
SCHEMA DI RIEPILOGO - CONCORSO DI PERSONE NEL REATO	315
PARTE III - LE CONSEGUENZE DEL REATO	316
CAPITOLO 1 - LE PENE	316
1. La pena: nozione, principi e funzione.	316

2.	Non punibilità per particolare tenuità del fatto, applicazione ed esecuzione della pena.	317
3.	Pene principali e pene accessorie.	319
4.	Le cause di estinzione del reato.	323
5.	Le cause di estinzione della pena.	330
6.	Le sanzioni sostitutive.	332
7.	Le misure alternative alla detenzione.	334
8.	La “nuova depenalizzazione”:	339
	SCHEMA DI RIEPILOGO - LE PENE	342
	SCHEMA DI RIPASSO - CAUSE ESTINZIONE REATO	343
	SCHEMA RI RIPASSO - ESTINZIONE DELLA PENA	346
	 CAPITOLO 2 - LE MISURE DI SICUREZZA E LE MISURE DI PREVENZIONE	 348
1.	Le misure di sicurezza: funzione, principi costituzionali e natura giuridica.	348
2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza.	349
2.1.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituati, professionali o per tendenza).	349
3.	Le misure di sicurezza personali.	350
4.	Le misure di sicurezza patrimoniali.	352
5.	L'applicazione e l'esecuzione.	354
6.	Le misure di prevenzione: nozione e ambito di operatività.	355
6.1.	Le singole misure di prevenzione.	356
	SCHEMA DI RIEPILOGO - MISURE DI SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	361
	 CAPITOLO 3 - LE SANZIONI CIVILI	 362
1.	Restituzioni e risarcimento del danno.	362
2.	Rimborso per le spese di mantenimento del condannato.	362
3.	Effetti dell'estinzione del reato o della pena sulle obbligazioni civili.	362
4.	Garanzie per le obbligazioni civili.	363
 PARTE II – ELEMENTI DI DIRITTO PENALE		
PARTE SPECIALE		
	 INTRODUZIONE	 367
	 CAPITOLO 1 - LE SINGOLE FATTISPECIE DELITTUOSE	 368
1.	I delitti contro la personalità dello Stato. Generalità.	369
1.1.	I delitti di attentato.	369
1.2.	I delitti di associazione.	369
1.3.	I delitti contro i segreti di Stato.	370
1.4.	I delitti di opinione.	370
2.	I delitti contro la pubblica amministrazione.	370
2.1.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	371
2.1.1.	Peculato (art. 314 c.p.)	371
2.1.2.	Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.).	372
2.1.3.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).	372

SOMMARIO

2.1.4.	Concussione (art. 317 c.p.).	373
2.1.5.	Corruzione.	374
2.1.6.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	378
2.2.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	380
2.2.1.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	381
2.2.2.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	381
2.2.3.	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	382
3.	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.	383
3.1.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.).	383
3.2.	Calunnia (art. 368 c.p.).	384
3.3.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.).	385
3.4.	Frode processuale (art. 374 c.p.).	386
3.5.	Favoreggiamento (artt. 378 ss. c.p.).	386
3.6.	Ritrattazione (art. 376 c.p.).	387
3.7.	Casi di non punibilità (art. 384 c.p.).	388
3.8.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni.	388
4.	I delitti contro l'ordine pubblico.	388
4.1.	Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.).	389
4.2.	I delitti associativi.	389
5.	I delitti contro l'incolumità pubblica e i delitti contro l'ambiente.	391
5.1.	I delitti contro l'incolumità pubblica.	391
5.2.	I delitti contro l'ambiente.	393
6.	I delitti contro la fede pubblica. Nozione di "falso".	393
7.	I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo.	394
7.1.	I delitti di falsità in atti.	394
7.2.	Falsità personali.	395
7.3.	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti.	395
8.	I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio.	396
9.	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume.	397
10.	I delitti contro il sentimento per gli animali.	397
11.	I delitti contro la famiglia.	398
11.1.	Maltrattamenti in famiglia (572 c.p.).	398
11.2.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare (art. 570 c.p.).	399
12.	I delitti contro la persona.	399
12.1.	I delitti contro la vita e l'incolumità individuale.	400
12.1.1.	Omicidio doloso (art. 575 c.p.). Omicidi colposi (art. 589 e ss. c.p.).	401
12.1.2.	Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.).	402
12.1.3.	Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.).	402
12.1.4.	Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.).	403
12.1.5.	Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.). Rinvio. Per la disamina della fattispecie si rinvia a Parte Gen., II, Cap. II, Sez. IV, Par. 4.	403
12.1.6.	Percosse (art. 581 c.p.).	404
12.1.7.	Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.). Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).	404
12.1.8.	Rissa (art. 588 c.p.).	405
12.1.9.	Omissione di soccorso (art. 593 c.p.).	406
12.1.10.	Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni di agonistiche degli atleti.	406
12.1.11.	Delitti contro la maternità.	406
12.2.	I delitti contro l'onore.	407

12.2.1.	Ingiuria (art. 594 c.p.) e diffamazione (art. 595 c.p.).	407
12.3.	I delitti contro la libertà individuale.	408
12.3.1.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.).	409
12.3.2.	Tratta di persone (art. 601 c.p.).	410
12.3.3.	Traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601-bis c.p.).	410
12.3.4.	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).	411
12.3.5.	Sequestro di persona (art. 605 c.p.).	411
12.3.6.	Violenza sessuale (art. 609-bis c.p.).	411
12.3.7.	Violenza sessuale di gruppo (art. 609-octies c.p.).	412
12.3.8.	Violenza privata (art. 610 c.p.). Minaccia (art. 612 c.p.).	412
12.3.9.	Atti persecutori (art. 612-bis c.p.).	413
12.3.10.	Tortura (art. 613-bis c.p.).	414
12.3.11.	Istigazione del Pubblico Ufficiale a commettere tortura (art. 613-ter c.p.).	414
12.3.12.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.).	414
12.3.15.	Violazione di domicilio commessa da un PU (art. 615 c.p.).	415
12.3.16.	Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente (art. 617-septies c.p.).	415
13.	I delitti contro il patrimonio.	415
13.1.	Furto (artt. 624 ss. c.p.).	417
13.2.	Rapina (art. 628 c.p.).	419
13.3.	Estorsione (art. 629 c.p.).	420
13.4.	I delitti di danneggiamento.	420
13.5.	Truffa (artt. 640 ss. c.p.).	421
13.6.	Circonvenzione di incapaci (art. 643 c.p.).	423
13.7.	Usura (art. 644 c.p.).	423
13.8.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.).	424
13.9.	Ricettazione (art. 648 c.p.).	425
13.10.	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.).	427
13.11.	Autoriciclaggio (art. 648-ter.1).	427
	SCHEMA DI RIEPILOGO - PARTE SPECIALE	428
	 CAPITOLO 2 - LE CONTRAVVENZIONI	 429
1.	Aspetti generali.	429
	 A CAPITOLO 3 - I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	 430
1.	I delitti contro la pubblica amministrazione. Introduzione.	430
2.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	431
2.1.	Peculato (art. 314 c.p.)	431
2.2.	Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.).	432
2.3.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).	432
2.4.	Concussione (art. 317 c.p.).	433
2.5.	Corruzione.	434
2.6.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	439
3.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	440
3.1.	La causa di non punibilità ex art. 393-bis c.p.	440
3.2.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	441
3.3.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	442

SOMMARIO

3.4. Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	442
50 QUIZ FACILI	444
RISPOSTE	449
50 QUIZ INTERMEDI	450
RISPOSTE	456
50 QUIZ DIFFICILI	457
RISPOSTE	463

PARTE III - ELEMENTI DI CONTABILITÀ DI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

SEZIONE I LA CONTABILITÀ PUBBLICA E LA GOVERNANCE EUROPEA	467
CAPITOLO 1 - NOZIONE E SOGGETTI	467
1. La nozione di contabilità pubblica.	467
2. L'Evoluzione della concezione della contabilità pubblica.	468
3. I soggetti della contabilità pubblica: un'analisi di sistema.	469
3.1 L'organismo di diritto pubblico.	471
3.2. La società in house.	471
3.3. L'impresa pubblica.	473
4. Conclusioni sui soggetti della contabilità pubblica.	473
CAPITOLO 2 - IL MUTATO CONTESTO EUROPEO E I VINCOLI DI BILANCIO	475
1. La stabilità finanziaria in Europa.	475
2. La governance economica europea e il patto di stabilità e di crescita nel TFUE.	476
3. La riforma della governance europea.	478
4. Il six pack e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	479
4.1. La parte preventiva del patto.	479
4.2. La parte correttiva del patto.	481
5. I quadri di bilancio nazionali.	482
6. Il semestre europeo.	483
7. La sorveglianza economica.	483
8. Il patto di bilancio e il fiscal compact.	484
8.1. La "costituzionalizzazione" del pareggio di bilancio.	486
9. Il meccanismo europeo di stabilità.	486
10. Il monitoraggio dei conti pubblici e il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.	487
11. La crisi Covid-19 ed il Recovery Fund.	488
CAPITOLO 3 - LA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2012 E LA LEGGE N. 243/2012	489
1. Premessa.	489
2. L'equilibrio di bilancio.	489
2.1. L'equilibrio di bilancio e l'attività amministrativa.	490
3. L'armonizzazione di bilancio tra le materie riservate alla legislazione esclusiva dello Stato.	490
4. Il divieto di indebitamento.	491
5. L'obbligo di copertura finanziaria.	491

6.	I rapporti tra governo e parlamento e l'esercizio provvisorio del bilancio.	492
7.	La legge quadro di contabilità.	492
7.1.	L'equilibrio di bilancio.	493
7.2.	La sostenibilità del debito pubblico.	494
7.3.	La regola sulla spesa.	494
7.4.	Il ricorso all'indebitamento per eventi eccezionali.	495
7.5.	Il meccanismo di correzione.	495
7.6.	L'equilibrio dei bilanci degli enti territoriali.	495
7.7.	L'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali.	496
7.8.	Il bilancio dello Stato.	496
7.9.	Il controllo del parlamento e l'istituzione dell'ufficio parlamentare di bilancio.	496
SEZIONE II - LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL CONTROLLO DELLA SPESA		497
CAPITOLO 4 - LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE		497
1.	Evoluzione storica della disciplina del bilancio.	497
2.	La legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196/2009).	498
3.	L'armonizzazione dei sistemi contabili.	499
3.1.	I decreti di attuazione.	500
4.	Il monitoraggio dei conti pubblici.	502
CAPITOLO 5 - GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO		503
Premessa		503
1.	Documento di economia e finanza e la nota di aggiornamento.	504
1.1.	Il coordinamento della finanza degli enti territoriali.	505
2.	La legge di bilancio dello Stato e la riforma realizzata con la Legge n. 163 del 2016.	505
2.1.	La legge di bilancio nel sistema previgente.	505
2.2.	Le modifiche apportate alla legge di bilancio dalla Legge n. 196 del 2009.	506
2.3.	Composizione della legge di bilancio.	507
3.	La legge di assestamento del bilancio.	508
3.1.	Le modifiche introdotte dalla legge n. 163 del 2016.	509
4.	Leggi collegate alla manovra di finanza pubblica.	509
5.	La programmazione delle risorse finanziarie.	509
CAPITOLO 6 - LA CONTABILITÀ FINANZIARIA E QUELLA ECONOMICO-PATRIMONIALE (CENNI) E IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO: CARATTERI, PRINCIPI E FUNZIONI		511
1.	Contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.	511
2.	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	512
3.	La funzione del bilancio preventivo dello Stato.	512
4.	Bilancio di competenza e bilancio di cassa.	512
4.1.	Il bilancio di cassa dello Stato dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	513

SOMMARIO

5.	I principi informatori del bilancio dello Stato.	514
	CAPITOLO 7 - L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)	518
1.	La ratio e le finalità della spending review.	518
2.	La vigente disciplina della spending review.	519
	SEZIONE III - IL BILANCIO DELLO STATO	521
A	CAPITOLO 8 - L'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELLO STATO	521
1.	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	521
2.	Le agenzie fiscali.	522
3.	Il comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.	523
4.	La cassa depositi e prestiti.	523
5.	La tesoreria dello Stato.	524
6.	Gli agenti contabili.	524
	CAPITOLO 9 - IL BILANCIO DELLO STATO	525
1.	Il bilancio dello Stato come atto di indirizzo politico.	525
2.	Il bilancio dello Stato come atto economico.	526
3.	Il bilancio dello Stato come atto giuridico.	526
	CAPITOLO 10 - LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO	527
1.	Premessa.	527
2.	Le entrate.	528
2.1.	La nozione di entrata.	528
2.2.	La natura delle entrate.	528
2.3.	Il procedimento di acquisizione delle entrate.	529
2.4.	La classificazione delle entrate nel bilancio dello stato.	529
3.	Le spese.	530
3.1.	La procedura di spesa.	530
3.1.1.	Gli impegni dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	531
3.2.	La classificazione delle spese nel bilancio dello Stato.	531
3.2.1.	Gli stanziamenti generici. I fondi di copertura.	532
3.2.2.	Le azioni.	533
4.	I residui.	534
4.1.	I residui attivi.	535
4.2.	I residui passivi.	535
4.3.	I residui impropri o di stanziamento.	535
4.4.	La modifica alla normativa sui residui passivi: il d.lgs. n. 93 del 2016.	535
5.	Le autorizzazioni parlamentari.	537
6.	Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali.	538
7.	Il debito pubblico.	538
	CAPITOLO 11 - LE VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO E LA COPERTURA DELLE SPESE	540

1.	Le variazioni: funzione e tipologie.	540
2.	Le variazioni con legge.	540
3.	Le variazioni con provvedimento amministrativo.	541
4.	La flessibilità di bilancio.	542
5.	Le modalità di copertura delle spese.	542
5.1.	Il superamento della clausola di salvaguardia e la riduzione degli stanziamenti di bilancio.	543
CAPITOLO 12 - IL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO		545
1.	Il rendiconto generale dello Stato.	545
CAPITOLO 13 - LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL BUDGET DELLO STATO		546
1.	L'avvio della contabilità economica dello Stato.	546
2.	Il budget dello Stato e la riforma introdotta dalla legge n. 196/2009	547
3.	Il sistema di contabilità finanziaria ed economico- patrimoniale e il piano dei conti integrato.	547
4.	La transazione contabile.	548
CAPITOLO 14 - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE		549
1.	L'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche.	549
2.	La gestione finanziaria.	549
3.	La gestione patrimoniale.	551
4.	Le scritture contabili.	551
SEZIONE IV - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI		552
CAPITOLO 15 - L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI		552
1.	Il concetto di autonomia finanziaria.	552
2.	Il federalismo fiscale.	552
2.1.	Le regioni a statuto speciale.	553
2.2.	Le regioni a statuto ordinario.	554
2.2.1.	L'autonomia tributaria.	554
CAPITOLO 16 - IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO		557
1.	Premessa.	557
2.	Il patto di stabilità interno.	558
3.	La struttura del patto di stabilità interno e gli enti ad esso soggetti.	559
3.1.	Il patto interno di stabilità concordato e la sua "territorializzazione".	560
3.2.	La flessibilità: i patti di solidarietà.	561
4.	La violazione del patto: le sanzioni.	561
5.	Monitoraggio del rispetto del patto.	562
6.	Il superamento del patto di stabilità interno con l'introduzione del principio del pareggio di bilancio.	562

SOMMARIO

6.1	Il vincolo dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	563
6.2.	La golden rule e i limiti introdotti dalla l. cost. 1/2012.	563
7.	La legge n. 243/2012.	564
8.	L'abrogazione del patto di stabilità interno degli enti locali e le modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio.	565
8.1.	Le modifiche introdotte dalla legge di stabilità per il 2016.	566
8.2.	Le novità introdotte dalla legge n. 164 del 2016.	567
8.2.1.	Il nuovo equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	567
8.2.2.	Il nuovo sistema dei premi e delle sanzioni.	568
8.2.3.	Le novità sul ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali.	568
8.2.4.	Il concorso dello stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo.	570
8.2.5.	Il concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico.	570
9.	Le misure di flessibilità.	570
10.	I patti di solidarietà.	571
11.	Le misure di compensazione a livello regionale.	571
12.	Patto orizzontale nazionale.	572
13.	Le modifiche alla legge di stabilità 2016 introdotte dalla legge di stabilità 2017.	572
13.1.	il sistema delle sanzioni.	573
13.2.	Il sistema premiale.	574
	SEZIONE V - I CONTROLLI	575
	CAPITOLO 17 - I CONTROLLI INTERNI	575
1.	I controlli. Inquadramento generale.	575
2.	I controlli interni: la classificazione.	575
3.	Il controllo di gestione.	576
4.	Il controllo strategico.	576
5.	Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.	576
6.	I controlli interni negli enti locali.	577
	CAPITOLO 18 - I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI	580
1.	Premessa.	580
2.	Il controllo preventivo di legittimità.	581
2.1.	La natura dell'atto di controllo.	582
2.2.	La proposizione delle questioni di legittimità costituzionale.	582
2.3.	Gli atti sottoposti a controllo.	583
3.	Il controllo successivo di legittimità.	584
4.	Il controllo sugli enti sovvenzionati.	584
5.	Il controllo successivo sulla gestione.	585
5.1.	L'esito del controllo sulla gestione.	586
5.2.	Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009.	587
5.3.	Il controllo sulle gestioni fuori bilancio.	588
6.	Il controllo sulla contrattazione collettiva.	588
7.	Il giudizio di parificazione.	589
8.	I controlli della Corte dei Conti nei confronti delle regioni e degli enti locali.	589
8.1.	Il controllo previsto dall'art. 7 della legge n. 131/2003.	589

8.2.	Il controllo previsto dalle leggi n. 266/05 e n. 15/09.	590
8.3.	Il controllo previsto dall'art. 148-bis del TUEL.	591
8.4.	I controlli nei confronti delle regioni.	592
8.5.	Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali.	593
9.	L'attività consultiva.	595
	SEZIONE VI - ALA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	597
	CAPITOLO 19 - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: NATURA E CARATTERI	597
1.	Nozione e inquadramento.	597
2.	Le fonti normative.	597
3.	I caratteri della responsabilità amministrativa.	598
	CAPITOLO 20 - GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	600
1.	Il rapporto di servizio.	600
2.	La condotta.	601
3.	L'elemento soggettivo.	601
4.	Il danno erariale.	603
5.	Il nesso causale.	604
6.	La determinazione del risarcimento.	605
6.1.	Il c.d. condono contabile.	606
7.	Le principali tipologie di danno erariale.	606
7.1.	Il danno da perdita di chance.	607
7.2.	Il danno da illegittimo conferimento di incarichi.	608
7.3.	Il danno alla concorrenza.	609
7.4.	Il danno da disservizio.	609
7.5.	Il danno da corruzione.	610
7.6.	Il danno all'immagine.	610
7.7.	Il danno all'ambiente.	612
7.8.	Il danno arrecato agli enti pubblici economici e alle società pubbliche.	612
	CAPITOLO 21 - LE FATTISPECIE TIPIZZATE DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	614
1.	La responsabilità contabile.	614
2.	La responsabilità amministrativa tipizzata.	615
3.	La prescrizione dell'illecito contabile.	616
A	CAPITOLO 22 - LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI E IL PROCESSO CONTABILE	617
1.	L'ambito della giurisdizione della Corte dei Conti.	617
2.	La fase istruttoria e quella preprocessuale.	618
3.	Lo svolgimento del processo.	619
4.	I mezzi di impugnazione	620
5.	L'esecuzione della sentenza.	620
A	QUIZ	622
A	RISPOSTE	629

PARTE IV - ELEMENTI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 - IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA	633
1. La dichiarazione Schuman.	633
1.1. L'istituzione della CECA.	634
2. Il fallimento del progetto di istituzione della CED.	634
2.1. L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).	634
3. Le caratteristiche del modello comunitario.	635
4. L'unione doganale.	636
5. L'atto unico europeo.	636
5.1. La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno.	636
5.2. L'adozione dell'Atto unico europeo.	637
6. Il Trattato sull'Unione Europea (Trattato di Maastricht).	637
6.1. Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri.	637
6.2. L'unione economica e monetaria.	638
6.3. L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione del principio di sussidiarietà.	638
6.4. La cittadinanza dell'Unione.	638
6.5. L'incidenza sull'assetto istituzionale.	638
7. Il Trattato di Lisbona e l'Unione europea.	639
7.1. Mandato della Conferenza intergovernativa.	639
7.2. Il Trattato di Lisbona.	639
7.2.1. Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre pilastri.	640
7.2.2. Innovazioni sotto il profilo istituzionale.	640
7.2.3. Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE).	640
7.2.4. Protocolli allegati.	640
7.2.5. Natura e personalità giuridica dell'Unione.	640
7.2.6. La procedura di adesione e il recesso dall'Unione.	641
7.2.6.1. Premessa.	641
7.2.6.2. La procedura di adesione.	641
7.2.6.3. Il recesso.	641
7.2.6.4. Revocabilità in via unilaterale della dichiarazione di recesso.	642
8. L'adesione della Croazia. Prospettive di allargamento.	642
9. La dichiarazione di Roma.	642
10. L'uscita del Regno Unito dall'Unione.	643
11. Il procedimento di adesione.	645
11.1. Premessa.	645
11.2. Procedura di adesione.	645
11.3. Recesso.	645
CAPITOLO 2 - IL PARLAMENTO EUROPEO	646
1. Il Parlamento Europeo.	646
1.1. Origine e fonti normative.	646
1.2. Composizione e sistema elettivo.	646
1.3. Modalità di esercizio delle funzioni.	647

1.4.	Numero dei componenti e durata del mandato.	647
1.5.	Organizzazione interna.	648
2.	Funzioni e poteri.	648
2.1.	Premessa.	648
2.2.	Funzione legislativa.	648
2.3.	Funzione di bilancio.	649
2.4.	Funzioni di controllo politico.	649
2.5.	Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali.	650
	CAPITOLO 3 - IL CONSIGLIO EUROPEO	651
	SEZIONE I - LO STATO	651
1.	Il Consiglio Europeo.	651
1.1.	Origine.	651
1.2.	Composizione.	651
2.	Funzioni.	651
2.1.	Funzione di indirizzo politico.	652
2.2.	Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona.	652
3.	Modalità di deliberazione.	652
4.	Presidente del Consiglio europeo.	653
	CAPITOLO 4 - IL CONSIGLIO (DEI MINISTRI) DELL'UNIONE EUROPEA	654
1.	Il Consiglio (dei Ministri) dell'Unione Europea.	654
1.1.	Origine e composizione.	654
1.2.	Funzionamento.	654
1.3.	La Presidenza.	655
2.	Funzione e modalità deliberative.	655
2.1.	Premessa.	655
2.2.	Funzione legislativa.	655
2.3.	Funzione di bilancio.	655
2.4.	Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento.	656
2.5.	Altre funzioni.	656
2.6.	Modalità deliberative.	656
2.6.1.	Criteri di calcolo della maggioranza qualificata.	657
	CAPITOLO 5 - LA COMMISSIONE EUROPEA	659
1.	La Commissione Europea.	659
1.1.	Composizione.	659
1.2.	Nomina.	660
1.3.	Mandato.	660
1.4.	Funzionamento.	660
2.	Funzioni.	661
2.1.	Generalità.	661
2.2.	Funzione di iniziativa legislativa.	661
2.3.	Funzione esecutiva.	661
2.4.	Funzione di gestione finanziaria.	662
2.5.	Funzioni di controllo.	662

SOMMARIO

2.6.	Funzione di rappresentanza.	662
3.	Il Presidente della Commissione e l'alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	662
3.1.	Premessa.	662
3.2.	Il Presidente.	663
3.3.	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	663
CAPITOLO 6 - LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE		664
I		664
1.	La Corte di Giustizia dell'Unione.	664
1.1.	Articolazione e fonti normative.	664
1.2.	Composizione e funzioni.	664
2.	Composizione e nomina.	664
3.	Funzionamento.	665
4.	Funzioni.	666
5.	Differenze con la Corte EDU.	666
II		667
1.	Il Tribunale dell'Unione Europea.	667
1.1.	Origini.	667
1.2.	Composizione.	667
1.3.	Funzioni.	667
2.	I Tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della funzione pubblica.	669
2.1.	I Tribunali specializzati: caratteristiche generali.	669
2.2.	Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea.	669
CAPITOLO 7 - LA BANCA CENTRALE EUROPEA		671
1.	La Banca Centrale Europea.	671
1.1.	Caratteri.	671
1.2.	Funzioni.	671
1.3.	Funzionamento.	671
1.4.	Tendenze nel sistema attuale.	671
CAPITOLO 8 - LA CORTE DEI CONTI		672
I		672
1.	La Corte dei Conti.	672
1.1.	Origine.	672
1.2.	Composizione.	672
1.3.	Funzioni.	672
II		673
1.	Il bilancio dell'Unione Europea.	673
2.	Principi redazionali.	673
2.1.	Impegno di spesa e di pagamento.	674
3.	L'Ufficio europeo per la lotta antifrode.	674
3.1.	Le competenze.	674
3.2.	Le indagini.	674

CAPITOLO 9 - GLI ALTRI ORGANI ED ORGANISMI DELL'UNIONE	676
1. Premessa.	676
2. Il Mediatore Europeo.	676
2.1. Origini, nomina e composizione.	676
2.2. Funzioni e poteri.	676
3. Gli organi consultivi: il Comitato Economico e Sociale. Il Comitato delle Regioni.	677
3.1. Caratteri comuni.	677
3.2. Il Comitato economico e sociale.	677
3.3. Il Comitato delle regioni.	677
4. La Banca Europea per gli investimenti.	678
4.1. Origini, composizione e natura.	678
4.2. Funzioni.	678
4.3. Struttura interna.	678
5. Le Agenzie.	679
5.1. Generalità.	679
5.2. Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona.	679
6. Gli Organismi di vigilanza finanziaria.	679
CAPITOLO 10 - LE FONTI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA. LE PROCEDURE DI ADOZIONE	680
1. Premessa. L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità.	680
2. La classificazione delle fonti del diritto dell'Unione.	680
2.1. Il criterio della gerarchia.	680
2.2. La classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario.	681
2.2.1. Il criterio della natura giuridica.	681
2.2.2. Il criterio strutturale.	682
2.3. L'adozione dell'atto. Il principio di proporzionalità.	682
CAPITOLO 11 - LE FONTI PRIMARIE DELL'UNIONE EUROPEA	683
1. I Trattati.	683
1.1. Generalità.	683
1.2. Natura giuridica.	683
2. Le procedure di revisione dei trattati.	684
2.1. Premessa.	684
2.2. Procedura ordinaria.	684
2.3. Procedure semplificate di revisione.	685
2.4. Procedure speciali di revisione.	686
3. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: l'art. 6 TUE.	686
3.1. Art. 6, par. 1, TUE.	686
3.2. L'art. 6, par. 2, TUE.	686
4. I Principi generali del diritto.	687
4.1. Generalità.	687
4.2. Principi generali propri del diritto dell'Unione.	687
4.3. Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri.	688
5. Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.	689

SOMMARIO

5.1.	Il diritto internazionale generale: nozione e portata.	689
5.2.	Gli accordi internazionali. Tipologie.	689
5.2.1.	Valore giuridico.	690
CAPITOLO 12 - LE FONTI DEL DIRITTO DERIVATO DELL'UNIONE EUROPEA		691
SEZIONE I - LO STATO		691
1.	I Regolamenti.	691
1.1.	Definizione.	691
1.2.	Portata generale.	691
1.3.	Obbligatorietà integrale.	691
1.4.	Diretta applicabilità.	691
2.	Le Direttive.	692
2.1.	Definizione.	692
2.2.	Soggetti destinatari.	692
2.3.	Obbligatorietà.	692
2.4.	Obbligo di attuazione.	692
2.4.1.	Scelta delle forme e dei mezzi di attuazione.	693
2.5.	Eventuale efficacia diretta.	693
2.6.	Strumento di armonizzazione.	693
3.	Le Decisioni.	694
3.1.	Definizione.	694
3.2.	Obbligatorietà.	694
3.3.	Eventuale portata individuale.	694
4.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	694
5.	Gli atti atipici.	695
6.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	695
7.	Gli atti nel settore della Pesc.	696
7.1.	Premessa.	696
7.2.	Gli orientamenti generali.	696
7.3.	Le decisioni.	696
CAPITOLO 13 - I RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE E L'ORDINAMENTO DEGLI STATI MEMBRI: IN PARTICOLARE, L'ORDINAMENTO ITALIANO		697
1.	Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici nazionali.	697
2.	Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta.	698
3.	Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione.	698
4.	Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione ed il sistema giuridico interno: tesi a confronto.	698
4.1.	La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista.	699
4.2.	La concezione c.d. monista nella giurisprudenza della Corte di Giustizia.	699
5.	Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici.	700
5.1.	Premessa.	700
5.2.	Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14.	700
5.3.	Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183.	701

5.4.	Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170.	701
5.5.	Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384.	702
5.6.	Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008.	702
CAPITOLO 14 - L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO ITALIANO AL DIRITTO PRIMARIO E DERIVATO DELL'UNIONE. IL RUOLO DELLE REGIONI		703
1.	Considerazioni preliminari.	703
1.1.	Generalità.	703
1.2.	Adattamento al diritto primario dell'Unione.	703
1.3.	L'adattamento al diritto secondario.	704
1.3.1.	La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012.	704
1.4.	Il ruolo delle Regioni.	705
2.	L'efficacia diretta di una norma dell'Unione.	706
2.1.	Nozione.	706
2.2.	Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta".	706
2.3.	Ambito operativo.	707
2.4.	Presupposti.	707
2.4.1.	La sufficiente precisione.	707
2.4.2.	L'incondizionatezza.	707
2.4.3.	Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione della norma.	707
2.5.	L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	708
2.5.1.	Premessa.	708
2.5.2.	Direttive.	708
2.5.3.	La negazione dell'efficacia diretta delle direttive nei rapporti orizzontali.	709
2.5.4.	Trattati.	710
2.5.5.	Decisioni.	710
3.	L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.	710
4.	L'obbligo di interpretazione conforme.	711
4.1.	Nozione e fondamento.	711
4.2.	Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.	711
4.3.	Limite e presupposti.	711
4.4.	Ambito operativo.	711
4.4.1.	Norme dotate di efficacia diretta.	711
4.4.2.	Norme prive di efficacia diretta.	711
5.	La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	712
5.1.	Ambito operativo.	712
5.2.	Presupposti.	712
5.3.	La giurisprudenza più significativa: la sentenza Francovich.	712
5.4.	Configurazione della responsabilità a carico dello Stato.	713
5.5.	Esercizio del diritto al risarcimento.	713
5.6.	Organi autori della violazione.	714
5.7.	La giurisprudenza più significativa: la responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione da parte degli organi giurisdizionali.	714
6.	Natura giuridica della responsabilità e regime della prescrizione.	715
6.1.	Natura giuridica.	715
6.2.	Regime della prescrizione.	716
7.	Sintesi.	716

SOMMARIO

CAPITOLO 15 - LE C.D. FONTI DI TERZO GRADO GLI ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	718
1. Premessa. La consuetudine.	718
1.1. I trattati.	719
2. Le c.d. fonti di terzo grado.	720
3. Gli atti delle organizzazioni internazionali: atti non vincolanti.	721
3.1. Atti vincolanti.	722
CAPITOLO 16 - L'ADATTAMENTO DEL DIRITTO INTERNO AL DIRITTO INTERNAZIONALE	725
1. Le teorie sui rapporti tra diritto interno e diritto internazionale.	725
2. L'adeguamento del diritto interno al diritto internazionale mediante il c.d. adattamento.	726
3. I procedimenti di adattamento al diritto internazionale.	726
4. L'adattamento al diritto consuetudinario.	727
5. L'adattamento ai trattati internazionali.	727
6. L'adattamento ai trattati in Italia.	727
7. I poteri delle regioni in materia di adattamento ai trattati internazionali.	729
8. L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali.	729
9. L'adattamento del diritto italiano alle fonti previste da accordi.	730
A QUIZ	731
A RISPOSTE	736
PARTE V - NORME GENERALI IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE RESPONSABILITÀ, DOVERI E DIRITTI DEI PUBBLICI DIPENDENTI, CODICE DI COMPORTAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI	
CAPITOLO 1 - IL PUBBLICO IMPIEGO	739
1. Definizione, caratteristiche ed evoluzione normativa del pubblico impiego.	739
2. L'ambito di applicazione della privatizzazione del pubblico impiego.	740
3. La costituzione del rapporto di lavoro.	740
4. Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri del pubblico dipendente.	741
4.1. I diritti del pubblico dipendente. Il diritto allo svolgimento delle mansioni.	741
4.1.1. La dirigenza.	742
4.2. I doveri del pubblico dipendente. La responsabilità disciplinare.	743
4.3. La tutela del lavoratore che segnali reati o irregolarità conosciuti nell'ambito del rapporto di lavoro.	748
5. Le tipologie contrattuali ed il ricorso alla flessibilità.	751
6. L'estinzione del rapporto di lavoro.	753
7. La mobilità.	753
8. Cenni sul riparto di giurisdizione.	755
CAPITOLO 2 - IL DIRITTO SINDACALE NEL PUBBLICO IMPIEGO	757
1. La contrattazione collettiva nel pubblico impiego: rapporti tra legge e contratto	757

collettivo.	
2. I livelli, i soggetti ed il procedimento di contrattazione collettiva.	758
3. Efficacia ed interpretazione del contratto collettivo.	758
4. L'attività sindacale nel settore pubblico.	759
CAPITOLO 3 - RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI	760
1. Le diverse forme di responsabilità.	760
2. Compiti e responsabilità dei dirigenti.	760
3. La responsabilità disciplinare: i Codici di comportamento e il Codice di disciplina.	761
4. Il licenziamento disciplinare: evoluzione normativa e novità del d.lgs. 20 giugno 2016, n. 116.	767
CAPITOLO 4 - IL PUBBLICO IMPIEGO LOCALE: L'EVOLUZIONE NORMATIVA	769
1. Premessa: i principi in materia di pubblico impiego.	769
2. Evoluzione normativa.	770
3. Il nuovo sistema di valutazione della performance.	772
CAPITOLO 5 - IL LAVORO DEI DIPENDENTI NEGLI ENTI LOCALI	774
I - FONTI NORMATIVE	774
1. Le fonti normative del rapporto di lavoro dei dipendenti degli enti locali.	774
2. La contrattazione collettiva: fonti normative.	774
3. Il procedimento di contrattazione collettiva.	775
4. Il sistema di classificazione del personale degli enti locali.	776
II - REGIME GIURIDICO DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI	777
1. Le norme sull'accesso negli enti locali.	777
2. L'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.	779
3. Le dotazioni organiche.	780
4. Costituzione del rapporto di lavoro e periodo di prova.	780
5. I diritti patrimoniali e non patrimoniali.	781
6. Orario di servizio e orario di lavoro.	783
7. Ferie e festività.	783
9. Le cause di estinzione del rapporto di lavoro.	785
CAPITOLO 6 - LA DIRIGENZA NEGLI ENTI LOCALI	786
1. I caratteri della dirigenza locale.	786
2. Le competenze dei dirigenti locali.	787
3. La disciplina della dirigenza nella Riforma Brunetta.	789
4. Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali degli enti locali.	789
5. Gli incarichi a contratto e le collaborazioni autonome.	790
6. Il principio di trasparenza.	791
7. L'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice: il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.	791
8. La delega delle funzioni dirigenziali.	794
CAPITOLO 7 - IL SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE E IL DIRETTORE	796

SOMMARIO

GENERALE	
1. Il Segretario Comunale: disciplina e funzioni.	796
2. Il Vicesegretario comunale e provinciale.	800
3. Il Direttore generale.	800
CAPITOLO 8 - RESPONSABILITÀ DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI	802
1. Le diverse forme di responsabilità.	802
2. Compiti e responsabilità dei dirigenti.	802
3. La responsabilità disciplinare: i Codici di comportamento e il Codice di disciplina.	803
4. Il licenziamento disciplinare: evoluzione normativa e novità del d.lgs. 20 giugno 2016, n. 116.	809
CAPITOLO 9 - CODICE DI COMPORTAMENTO	811
1. Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.	811
1.1. I caratteri del codice.	813
2. Ambito di applicazione.	813
3. I principi di comportamento dei dipendenti pubblici.	813
4. Regali e compensi ai pubblici dipendenti.	814
5. Gli altri obblighi del dipendente pubblico.	815
6. La prevenzione della corruzione.	815
7. Il dipendente che ha rapporti con il pubblico.	816
8. Disposizioni particolari per i dirigenti (ex art. 13 del codice).	816
9. I contratti stipulati per conto dell'amministrazione (art. 14 del codice).	817
10. La vigilanza e le attività formative.	817
11. Le responsabilità dei dipendenti pubblici in caso di violazione dei doveri del codice (art. 16 del codice).	818
12. Pubblicazioni e abrogazioni.	819
13. Il codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.	819
QUIZ	820
RISPOSTE	825
PARTE VI - INFORMATICA	
CAPITOLO 1 - NOZIONI GENERALI D'INFORMATICA	833
1. Il sistema binario.	833
2. Come funziona un computer.	834
2.1. Tipi di computer.	835
CAPITOLO 2 - L'HARDWARE	837
1. Cosa è l'hardware.	837
2. La scheda madre.	837
3. Il processore.	837
4. Memoria RAM e memoria ROM.	838
4.1. Le memorie di massa.	838

5.	Schede video e audio.	839
6.	Porte di input e output.	839
7.	Le periferiche di input.	840
8.	Le periferiche di output.	841
	CAPITOLO 3 - IL SOFTWARE	842
1.	Software di sistema e software applicativo.	842
1.1.	I sistemi operativi.	842
1.2.	I software applicativi.	843
	CAPITOLO 4 - MICROSOFT WINDOWS E APPLICAZIONI DI OFFICE AUTOMATION	845
1.	Primi passi con Windows.	845
2.	File	847
3.	La struttura dei dati e la loro memorizzazione: le Risorse del computer.	853
4.	Editor di testi e word processor	857
4.1.	L'interfaccia di Microsoft Word.	857
5.	Operazioni di base, impostazioni nel programma e la guida	860
6.	I Comandi più frequenti	862
7.	Rientri	865
8.	Tabulazioni	865
9.	La revisione ortografica e grammaticale del testo	867
10.	Una funzionalità avanzata: le Macro	867
11.	Fine delle elaborazioni: l'output mediante la stampa	868
12.	Microsoft Excel.	869
13.	I grafici.	873
13.1.	La creazione di grafici	875
14.	Presentazioni con power point	875
15.	L'avvio e gli aspetti generali da conoscere	876
16.	Realizzare le slides	876
17.	I temi	878
18.	L'inserimento di nuove diapositive	879
19.	Transizioni e animazioni	880
20.	Eeguire la Presentazione	881
21.	La stampa delle diapositive e delle note	882
	CAPITOLO 5 - LE RETI DI COMPUTER E INTERNET	884
1.	A cosa serve una rete di computer.	884
2.	Tipi di reti di computer.	884
2.1.	Internet e il WWW.	885
2.2.	Come avviene lo scambio di dati via internet.	885
2.3.	I browser Web.	886
3.	InPrivate Browsing	889
4.	Salvare i contenuti del web	890
5.	I motori di ricerca	890
6.	Reti sociali e servizi di messaggistica in Italia	891

SOMMARIO

7.	La posta elettronica	893
8.	La posta elettronica certificata	894
9.	Gestire ed usare la posta elettronica	895
10.	Internet e la sicurezza.	899
11.	Il certificato digitale	900
12.	Il controllo attivo sui minori con il Controllo genitori	901
13.	Le password	901
14.	Le one-time password	902
15.	Limitazione degli accessi con tecniche biometriche	903
16.	Differenza tra Hacking, Kracking e Hacking etico	903
17.	Raccolta illegale di dati ed informazioni	904
18.	Alcune linee guida per la migliore sicurezza nell'uso dell'ICT	905
19.	Malware	906
20.	Windows Defender	907
21.	Messa in sicurezza fisica e software dei dati	909
22.	E-learning e learning management system	909
23.	Il cloud computing	912
24.	Blog	913
25.	Wiki	913
26.	Podcast	913
27.	Facebook	914
28.	Twitter	914
29.	In sintesi...	914
	QUIZ	915
	RISPOSTE	920

PARTE VII - LINGUA INGLESE

	CAPITOLO 1 - L'ALFABETO INGLESE	923
1.	I segni grafici per i "suoni intermedi".	923
	MAPPE CONCETTUALI	925
	CAPITOLO 2 - LO SPELLING	926
1.	Tre regole di pronuncia.	926
2.	La pronuncia delle consonanti.	926
	MAPPE CONCETTUALI	928
	CAPITOLO 3 - I SOSTANTIVI	929
1.	Genere dei sostantivi.	929
2.	I plurali.	930
3.	Sostantivi numerabili e non numerabili.	932
	CAPITOLO 4 - I DETERMINANTI	935
1.	L'articolo determinativo.	935
2.	Articoli indeterminativi.	939

3.	I dimostrativi.	941
4.	I pronomi.	942
5.	I numeri in inglese.	944
6.	I distributivi.	948
7.	Esprimere la differenza.	952
8.	I predeterminanti.	953
9.	Parole composte.	954
10.	Il genitivo sassone.	955
	MAPPE CONCETTUALI	957
	 CAPITOLO 5 - GLI AGGETTIVI	 958
1.	Uso degli aggettivi inglesi.	958
2.	Ordine di priorità degli aggettivi.	959
3.	Comparativi e superlativi.	960
	 CAPITOLO 6 - LE PROPOSIZIONI	 964
1.	Proposizioni relative.	964
2.	Proposizioni restrittive non incidentali.	964
3.	Proposizioni non restrittive.	964
	 CAPITOLO 7 - IL VERBO	 965
1.	Verbo essere TO BE.	965
2.	Verbo avere TO HAVE.	967
3.	Verbo TO DO.	970
4.	I tempi dei verbi.	972
5.	Periodo ipotetico.	988
6.	Gerundio.	998
7.	Infinito.	1003
	MAPPE CONCETTUALI	1012
	QUIZ LINGUA INGLESE	1014
	RISPOSTE	1016
	QUIZ COMPrensIONE DI UN TESTO	1017
	RISPOSTE	1029
	 PARTE VIII – LOGICA E COMPrensIONE DEI TESTI	
	 CAPITOLO 1 - RAGIONAMENTO LOGICO-VERBALE E CRITICO-VERBALE	 1033
1.	Premessa.	1033
2.	Relazioni concettuali.	1033
2.1.	Proporzioni verbali.	1035
3.	Serie di parole.	1037
3.1.	Criterio del significante.	1037
3.2.	Criterio del significato.	1038
4.	Sinonimi e contrari.	1039
5.	Esercizi di vocabolario.	1041

SOMMARIO

5.1.	Significato di termini.	1041
5.2.	Modi di dire ed espressioni.	1042
5.3.	Completamento di proposizioni.	1043
6.	Figure retoriche e rime.	1044
Capitolo 2 - ANALISI DI ARGOMENTAZIONI E COMPRESIONE DI TESTI		1048
Introduzione: tecniche di lettura del brano.		1048
1.1.	Le prove di comprensione di un testo.	1049
1.2.	Individuazione delle affermazioni antitetiche rispetto a quanto espresso nel testo.	1049
1.3.	Tecniche di lettura del brano.	1050
1.3.1.	Letture preliminari dei quesiti antecedentemente alla lettura del brano.	1051
2.	Valutazione di un'argomentazione: l'inferenza.	1083
2.1.	Individuazione nel testo di premessa e conclusione.	1084
2.2.	Individuazione delle ipotesi implicite desumibili dal contesto del testo.	1086
ESERCIZI		1086
2.3.	Individuazione delle informazioni addizionali che confortano o rendono più debole la conclusione.	1088
ESERCIZI		1088
2.4.	Quesiti su un passaggio logico errato.	1090
2.5.	Individuazione della struttura logica del testo.	1090
ESERCIZI		1090
3.	Tipologie di quesiti.	1091
3.1.	Quesiti relativi a concetti o idee espressi nel brano.	1091
3.2.	Quesiti relativi a concetti o dettagli del brano.	1091
3.3.	Quesiti relativi al contesto del brano.	1092
3.4.	Quesiti inerenti il significato di termini e modi di dire.	1092
3.5.	Quesiti inerenti la serie di termini.	1092
3.6.	Test di ragionamento verbale.	1092
4.	Competenze linguistiche.	1093
4.1.	Analogie concettuali.	1093
4.2.	Analogie concettuali in forma grafica.	1094
4.3.	Serie di parole.	1096
4.4.	Sinonimi e contrari.	1097
4.5.	Parole ad incastro.	1098
4.6.	Anagrammi.	1099
4.7.	Fraasi incomplete.	1100
4.8.	Significato corretto di un vocabolo.	1101
4.9.	Quesiti di grammatica.	1102
4.10.	Fraasi con errori di grammatica.	1103
SOLUZIONI E COMMENTI		1105
5.	Ragionamento verbale con coppie di parole.	1106
6.	Spunti di riflessione e suggerimenti conclusivi.	1107
CAPITOLO 3 - RAGIONAMENTO LOGICO DEDUTTIVO		1109
1.	Le deduzioni logiche.	1110
1.1.	Approccio iniziale.	1110
1.2.	Scomposizione del problema.	1111

ESERCIZI	1112
1.3. Focalizzare le possibili alternative.	1113
ESERCIZI	1114
1.4. I sillogismi.	1117
ESERCIZI	1118
2. La capacità di ragionamento.	1119
2.1. Valutazione della causalità.	1119
3. Le relazioni temporali.	1120
3.1. Inquadrare gli eventi.	1120
ESERCIZI	1120
4. Le strategie efficienti.	1122
4.1. La gestione del tempo.	1122
4.2. Schematizzare e semplificare.	1123
5. Le relazioni mancanti.	1123
5.1. Individuare le concatenazioni.	1123
ESERCIZI	1123
CAPITOLO 4 - LOGICA MATEMATICA E NUMERICA	1129
Introduzione.	1129
1. Abilità di calcolo.	1129
1.1. L'addizione e la sottrazione.	1133
1.2. La moltiplicazione.	1134
1.3. La divisione.	1136
2. Le medie.	1138
2.1. Media aritmetica.	1138
3. Le frazioni.	1139
3.1. Addizione e sottrazione di frazioni.	1139
3.2. Moltiplicazione di frazioni.	1140
3.3. Divisione di frazioni.	1140
4. Proporzioni.	1141
5. Le percentuali.	1142
5.1. Calcolo percentuale - trovare la quantità percentuale.	1142
5.2. Dalla percentuale alla frazione.	1142
5.3. Dalla frazione alla percentuale.	1142
5.4. Variazione percentuale.	1143
6. Equivalenze e conversioni tra unità di misura.	1144
7. Spazio, tempo, velocità e velocità media.	1145
8. Calcolo combinatorio.	1147
8.1. Permutazioni (semplici).	1147
8.2. Permutazioni di n elementi di cui k uguali.	1147
8.3. Permutazioni con ripetizioni.	1147
8.4. Combinazioni (semplici).	1147
9. Teoria della Probabilità.	1148
9.1. Definizione classica di probabilità.	1148
9.2. Probabilità totale.	1149
9.3. Probabilità composta.	1150
9.3.1. Eventi compatibili indipendenti.	1150
9.3.2. Eventi compatibili dipendenti.	1152

SOMMARIO

9.4.	Correlazione positiva e negativa.	1153
10.	Serie numeriche.	1153
	ESERCIZI SULLE SERIE NUMERICHE	1158
	SOLUZIONI E COMMENTI	1159
11.	Serie alfabetiche.	1160
12.	Serie alfanumeriche.	1161
13.	Ragionamento numerico deduttivo.	1162
	ESERCIZI SUL RAGIONAMENTO NUMERICO DEDUTTIVO	1162
	SOLUZIONI E COMMENTI	1164
14.	Ragionamento critico numerico.	1164
	ESERCIZI SUL RAGIONAMENTO CRITICO NUMERICO	1164
	SOLUZIONI E COMMENTI	1166
15.	Interpretazioni di grafici e tabelle.	1167
	ESERCIZI RAGIONAMENTO ASTRATTO E LOGICA VISIVA	1174
	QUIZ LINGUA INGLESE	1180
	RAGIONAMENTO LOGICO-VERBALE E CRITICO-VERBALE	1180
	RISPOSTE	1184
	RAGIONAMENTO LOGICO DEDUTTIVO	1190
	RISPOSTE	1195
	COMPRESIONE DEI TESTI 1199	
	RISPOSTE	1234
	QUIZ LOGICA MATEMATICA E NUMERICA	1239
	I - RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO E NUMERICO	1239
	RISPOSTE	1252
	II - RAGIONAMENTO NUMERICO DEDUTTIVO	1267
	RISPOSTE	1284
	III - RAGIONAMENTO CRITICO NUMERICO	1293
	RISPOSTE	1306

PARTE IX - TEST SITUAZIONALI

1.	Cosa sono i test situazionali?	1315
1.1.	Un esempio di test situazionale	1315
1.2.	A cosa servono?	1315
1.3.	Cosa valutano?	1316
1.4.	Come è possibile valutare competenze tramite un test?	1316
1.5.	Come sono costruiti e quali componenti?	1316
1.6.	Tipologie di test situazionali	1317
1.7.	Scoring o calcolo del punteggio	1317
2.	Per esercitarsi: i test situazionali	1317
3.	Rate Responses	1334
4.	Ranked responses	1336